

Week end a Riolo Terme e Brisighella (29-30 giugno 2013)

Partecipanti

Silvia	45 anni
Claudio	46 anni
Laura	41 anni
Alessandro	8 anni
Virginia	3 mesi e mezzo ☺

Premessa

Da qualche giorno abbiamo deciso di ricostituire il *camper team* che ha affrontato durante la scorsa estate il viaggio a Monaco di Baviera (già oggetto di un diario di bordo pubblicato sul sito), in altre parole Silvia (io) e il piccolo Alessandro, mia sorella Laura e mio cognato Claudio.

C'è però una bella novità, infatti quest'anno abbiamo una *new entry* che ha portato a cinque il numero dei componenti dell'equipaggio, la mia nipotina (e cugi-sorella per Ale) Virginia, per cui abbiamo optato per una meta decisamente più alla portata e per un periodo di tempo particolarmente breve per testare la "tenuta" della nipotina.

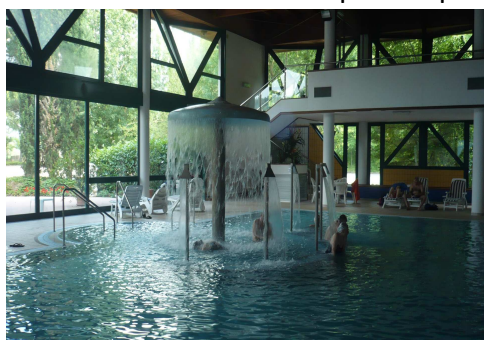
La scelta è caduta su un week end all'insegna del relax, a poche ore da casa e con tempi assolutamente diluiti e flessibili, per cui le Terme di Riolo ci sono parse una buona soluzione alle nostre esigenze, visto che il tempo non era nemmeno eccezionale ed un bagno in piscina poteva compensare la mancanza del mare.

Sabato 29 giugno 2013

Tutto è pronto, dopo aver caricato lo stretto necessario per affrontare due giorni fuori di casa, si parte verso le 11.15 da Pesaro. Il percorso è davvero breve, solo km 121, che percorriamo in un'oretta o poco più. Arriviamo per l'ora di pranzo a Riolo Terme, il paesino ci sembra tranquillo, adocchiamo il parcheggio sotto le mura, ma la nostra destinazione principale è il complesso termale, presso cui troviamo posto senza alcuna difficoltà.

Mentre io preparo il pranzo, Ale la tavola e Laura sistema Virginia, Claudio va alla reception per informarsi su orari e prezzi; pranziamo e poi pronti con le cuffie (obbligatorie!!) per immergerci in acqua! Entriamo e con grande felicità ci immergiamo nelle acque salsobromoiodiche tiepide e rilassanti, tra idromassaggi e cascate benefiche per la cervicale. Anche Virginia fa il suo bagnetto, i neonati possono entrare con il pannolone contenitivo e per loro è un'esperienza bellissima.

Alle 18.00 usciamo dalla piscina per il cambio, l'orario è tassativo perché lo stabilimento chiude.



All'uscita vediamo un manifesto che pubblicizza la Festa della Lavanda che si tiene a Casola Valsenio, ci dirigiamo lì visto che dista pochi km, solo che al nostro arrivo ci rendiamo conto che l'evento non è lungo le strade del paese, ma presso la sede del Giardino delle Erbe, dove non è semplice fermarsi perché non vi è un parcheggio adeguato per il camper e il paese è piuttosto distante. A malincuore rientriamo a Riolo e ci fermiamo nel parcheggio sotto le mura, già individuato al nostro arrivo. Passiamo la serata in allegria e poi tutti a nanna, i bambini sono piuttosto stanchi.

Domenica 30 giugno 2013

La notte passa tranquilla, è fresco, si dorme bene, il posto è silenzioso e Virginia batte i suoi record, quasi 11 ore di sonno, sarà stato l'effetto piscina! Dopo il risveglio, Virginia incuriosita dal fatto che la zia e il cuginetto si sono affacciati dalla mansarda (stile palchetto dei Muppets ☺), pretende di "fare un giro" pure lei per vedere il mondo dall'alto con gorgheggi e gridolini di entusiasmo.

Dopo la colazione usciamo per visitare il paesino di Riolo e la Rocca, di cui abbiamo letto buone recensioni. L'esterno è veramente ben conservato, ma purtroppo apre alle 14.30 e non abbiamo la possibilità di vederne l'interno, veramente un peccato!



Dopo un caffè ristorante (e un cornetto alla crema per Ale) decidiamo di partire verso Brisighella, per visitare il paesino. Percorriamo una strada provinciale con panorami di tipo carsico molto belli, siamo all'ingresso del Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola.

(<http://www.venadelgesso.org/itinerari/brisighella/brisighella.htm>)

Scendendo lungo la strada incontriamo la Rocca e la Torre dell'Orologio, poste su due alture che racchiudono il paese. L'area di sosta è ben attrezzata, ma un pochino lontano dal centro del paese per noi che dobbiamo muoverci a piedi con tanto di passeggiare, mentre con la bici sicuramente è

molto comoda. Dato il caldo e la presenza di Virginia che non consente lunghi percorsi sotto il sole, ci fermiamo in un parcheggio nei pressi della stazione, praticamente quasi all'ingresso del paese. Constatato che non diamo fastidio a nessuno, ci prepariamo per il pranzo e dopo un buon caffè ci dirigiamo verso le vie centrali. Brisighella è un antico borgo medioevale delizioso, molto tranquillo e caratterizzato da tre pinnacoli rocciosi, su cui sorgono la Rocca Manfrediana e Veneziana (sec. XIV), il santuario del Monticino (secolo XVIII) e la torre dell'Orologio, ricostruita nell'Ottocento sulle rovine di un preesistente insediamento difensivo del XII secolo. Il centro presenta una peculiarità, la Via degli Asini o Via del Borgo, un'affascinante strada sopraelevata rispetto al livello della strada e praticamente coperta da archi di ampiezze differenti. Nei secoli passati aveva una funzione difensiva e forniva alloggio agli abitanti impegnati nell'estrazione del gesso; nello zoccolo che poggia sulla sede stradale furono ricavati i magazzini, al piano sopraelevato vi erano le stalle per gli asini e sopra alle stalle vi erano le abitazioni. Tutto ciò ha dato il nome di via degli Asini proprio per l'uso di far passare per la via le carovane di animali adibiti al trasporto del materiale dalle vicine cave di gesso.



Terminato il nostro giretto a Brisighella, riprendiamo la via del ritorno verso Pesaro, soddisfatti per il week end appena trascorso e per i bei posti visitati.